

Mittente	Redi Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	9/8/1666	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	
Incipit	Vostra Paternità Reverendissima con la sua somma gentilezza		
Contenuto	<p>Poco meritevole dell'eternità, Redi osserva scherzosamente come nelle da poco stampate 'Vigilie del capricorno' di Aprosio non figuri né il suo nome, né quello di [Jacopo] Lapi. Ha ricevuto "dal signor Antonio [Muscettola]" due copie della sua opera [le 'Prose'], uno per sé e uno per [Federigo] Nomi, cui Redi si ripromette di farne avere una quanto prima: anche Nomi "ama teneramente il merito" di Aprosio, e spera di poterlo prima o poi servire. Redi dice, dipoi, di non volere spedire ad Aprosio un proprio ritratto per la [biblioteca] Aprosiana, ché non gli pare di meritare l'onore di un ingresso in Aprosiana. Ha consegnato a [Jacopo] Lapi una copia del 'Panegirico' in onore di san Francesco di Sales scritto da [Pietro Adriano] Van den Broecke e un libro di [Niccolò] Stenone, perché li faccia avere ad Aprosio. Rinnova infine il proprio invito a servirsi di lui.</p>		
Fonte	B. Durante, Lettere di Carlo Dati, Alessandro Marchetti e Francesco Redi ad Angelico Aprosio, "Critica letteraria", 15 (1987), 3, pp. 576-577		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		